

REGIONE DEL VENETO



ULSS8
B E R I C A

Relazione annuale

DGR 2255/2016

Anno 2025

RELAZIONE ANNUALE RISK MANAGEMENT ANNO 2025

Dr.ssa Sara Mondino

Dott.ssa M. Rosaria Giannotti

Dott. Davide Perpentì

Dott.ssa Sofia Zanovello

SOMMARIO

Introduzione	pag.3
Il territorio dell'ULSS	pag.3
Assetto organizzativo	pag.4
Analisi e monitoraggio degli eventi	pag.4
4.1 Attività di prevenzione e gestione delle cadute	pag. 5
4.2 Attività di prevenzione e gestione degli episodi di violenza a carico degli operatori	pag.6
4.3 Dispositivo vigilanza	pag.7
4.4 Sicurezza in sala operatoria	pag.7
4.5 Controllo delle infezioni correlate a pratiche assistenziali	pag.8
4.6 Implementazione e monitoraggio delle raccomandazioni ministeriali	pag.9
Formazione	pag.9
Progetti rivolti all'utenza	pag.10
Sistemi di comunicazione e diffusione delle informazioni interni all'azienda	pag.11
Attività di gestione delle segnalazioni nell'ambito del contenzioso	pag.12
Conclusioni	pag.12

1. INTRODUZIONE

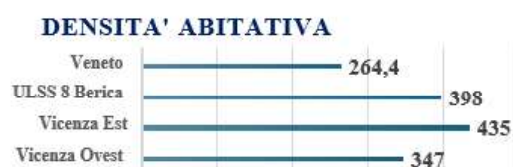
Le attività dell'Unità Operativa di Risk Management dell'AULSS 8 Berica sono orientate a garantire un miglioramento continuo della qualità e della sicurezza delle cure, attraverso un approccio sistematico e strutturato alla gestione del rischio sanitario e un utilizzo appropriato ed efficiente delle risorse disponibili. In tale ambito, lo scopo principale è prevenire, contenere e ridurre il verificarsi di eventi avversi, mediante l'adozione di procedure formalizzate per l'identificazione, l'analisi, la valutazione e il trattamento dei rischi, sia attuali che potenziali, connessi alle attività assistenziali e organizzative. L'obiettivo è quello di tutelare la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti nel sistema sanitario pazienti, operatori e altri stakeholder contribuendo al contempo alla riduzione del contenzioso e favorendo una destinazione più efficace delle risorse verso interventi di miglioramento e sviluppo di strutture sanitarie sicure, affidabili ed efficienti. La gestione del rischio sanitario richiede una fase preliminare di programmazione, fondamentale per definire in maniera puntuale l'assetto organizzativo, le responsabilità, le competenze coinvolte e gli strumenti operativi da adottare. In questo contesto, l'Unità Operativa Semplice di Rischio Clinico si avvale di diversi strumenti specifici di segnalazione, monitoraggio e analisi, messi a disposizione del personale aziendale, al fine di supportare un approccio proattivo e reattivo alla gestione del rischio. Il Risk Management si configura quindi come un insieme coordinato e integrato di azioni, finalizzate non solo alla prevenzione degli errori, ma anche alla promozione di una cultura della sicurezza, basata sulla consapevolezza, sulla responsabilizzazione degli operatori e sull'attenzione costante al paziente. Garantire la sicurezza delle cure rappresenta un dovere imprescindibile per ogni professionista sanitario, il quale è chiamato a utilizzare tutti gli strumenti disponibili per analizzare le cause e i fattori contribuenti degli eventi avversi e dei quasi eventi (near miss), nonché ad adottare comportamenti e azioni di miglioramento idonei a prevenirne il ripetersi. A tal fine, gli operatori sanitari sono invitati a segnalare, attraverso apposita procedura informatizzata di incident reporting (IR), sia gli eventi avversi verificatisi sia le situazioni di rischio che avrebbero potuto determinare un danno (quasi eventi o eventi evitati). I sistemi di segnalazione rappresentano uno strumento essenziale per incrementare la conoscenza dei fenomeni di rischio e delle relative cause, in un'ottica di apprendimento organizzativo continuo, secondo il principio del "imparare dall'errore".

2. IL TERRITORIO DELL'ULSS

L'Azienda ULSS 8 Berica opera su un territorio complessivo di 1239 km² per una popolazione complessiva di 492.540 abitanti, distribuita in 58 comuni e suddivisa in due Distretti. L'assistenza ospedaliera viene garantita tramite sei presidi ospedalieri, dei quali quattro svolgono assistenza per acuti:

- Ospedale "San Bortolo" di Vicenza,
- Ospedale "Cazzavillan" di Arzignano,
- Ospedale "San Lorenzo" di Valdagno,
- Ospedale "Pietro Milani" di Noventa Vicentina.

Indicatore	Distretto Est	Distretto Ovest	Totale ULSS 8
Comuni	36	22	58
Residenti	314.244	179.032	493.276
Superficie (km²)	722,82	515,94	1.238,76



3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

Con la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1831 del 01 luglio 2008 “Adozione del modello organizzativo per la gestione della Sicurezza del Paziente nel Sistema Socio Sanitario del Veneto” si definisce che il modello organizzativo per la gestione del rischio clinico è costituito da:

- Direttore Sanitario dell’Azienda che si avvale del responsabile delle funzioni della sicurezza, e dai referenti per le attività di rischio clinico per le attività di gestione del rischio clinico e della sicurezza delle cure;
- Comitato Esecutivo Aziendale per la Sicurezza del Paziente, coordinato dal Direttore Sanitario e composto da: Risk manager e referenti del Rischio Clinico, Direttori della Funzione Ospedaliera, Direttori della Funzione Territoriale e del Dipartimento Prevenzione; Direttori delle UU.OO./Servizi trasversali aziendali (Direzione Professioni Sanitarie, Servizio Tecnico, URP, Psicologia Ospedaliera, Servizio Prevenzione e Protezione).

Gli obiettivi della gestione del rischio clinico sono:

- migliorare la sicurezza e la soddisfazione del paziente;
- aumentare la sicurezza degli operatori sanitari;
- sostenere l’attività professionale di tutti gli operatori.

4. ANALISI E MONITORAGGIO DEGLI EVENTI

Le organizzazioni sanitarie adottano molteplici metodologie e strumenti per l’identificazione, l’analisi e il monitoraggio degli eventi legati alla sicurezza del paziente. Tra questi, i sistemi di segnalazione attiva rivestono un ruolo centrale, in quanto consentono di raccogliere informazioni dettagliate sugli eventi avversi, sui near miss (quasi eventi) e sugli eventi senza danno, sia da parte degli operatori sanitari sia dei cittadini. Alcuni sistemi sono obbligatori, ma tutti rappresentano strumenti fondamentali per sostenere la sicurezza e promuovere il miglioramento continuo della qualità delle cure. Nell’ambito dell’Azienda ULSS 8 Berica, il sistema di Incident Reporting online GSRC è stato sviluppato per raccogliere segnalazioni volontarie relative a eventi avversi, near miss e altre situazioni rilevanti. Accessibile tramite l’intranet aziendale, consente agli operatori di documentare con facilità qualsiasi evento, indipendentemente dalla sua gravità. La raccolta e l’analisi sistematica di queste segnalazioni costituiscono una base solida per individuare le aree di miglioramento e per definire azioni correttive mirate, con particolare attenzione agli aspetti

procedurali, organizzativi e comunicativi. Il monitoraggio degli eventi rappresenta un processo continuo, che prende in considerazione non solo gli episodi segnalati, ma anche le possibili conseguenze operative, economiche e reputazionali. L'approccio metodologico adottato consente di analizzare la frequenza, la gravità e i fattori contribuenti, permettendo di intervenire in modo tempestivo sugli ambiti a maggiore impatto per la sicurezza dei pazienti. Nel corso dell'ultimo anno si è osservato un incremento delle segnalazioni, indicativo di una crescente attenzione e sensibilità del personale verso la rilevazione precoce dei rischi clinici. Parallelamente, si evidenzia una riduzione di alcune tipologie di eventi, in particolare quelli legati agli errori di identificazione del paziente, a conferma dell'efficacia delle azioni di miglioramento già intraprese. L'analisi delle segnalazioni ha messo in evidenza alcune aree di particolare attenzione, tra cui i near miss associati a comunicazioni non sempre complete tra gli operatori, le diverse fasi del processo farmacologico (prescrizione, preparazione, somministrazione, registrazione e conservazione dei farmaci) e la gestione degli emocomponenti. Questi ambiti rappresentano priorità di intervento, al fine di rafforzare ulteriormente la sicurezza delle cure. I fattori contribuenti più frequenti sono riconducibili a elementi comunicativi e organizzativi, oltre a situazioni operative che possono richiedere un ulteriore supporto. In questo contesto, la professionalità degli operatori e la capacità di intercettare precocemente possibili criticità si confermano elementi chiave nella prevenzione del rischio, supportati dai sistemi di sorveglianza interna. Per garantire una gestione sistematica degli eventi, l'Azienda ULSS 8 Berica ha consolidato un approccio strutturato basato su audit, analisi documentale e, nei casi più complessi, audit di evento significativo. Le azioni di miglioramento derivanti da queste attività sono principalmente orientate alla revisione e all'aggiornamento dei protocolli, al rafforzamento della formazione e all'introduzione di soluzioni organizzative e operative, con l'obiettivo di assicurare standard di cura sempre più elevati e promuovere una cultura della sicurezza fondata sull'apprendimento continuo.

Tabella 1- Eventi segnalati nell'anno 2024, ex art. 2, c. 5 della l. 24/2017

TIPOLOGIA EVENTO	% EVENTI	FATTORI CAUSALI O CONTRIBUENTI	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	FONTE INFORMATIVA
Eventi avversi/Eventi evitati/Eventi senza danno	99,6%	Organizzativi 50 % Comunicativi 30% Procedurali 15 % Tecnologici 5 %	Organizzative 55 % Comunicative 25 % Procedurali 15% Tecnologiche/strutturali 5%	Incident reporting 96% Segnalazioni telefoniche/e-mail 1,9 % Sinistri 0,2 % Segnalazioni dispositivo vigilanza 1,9 %
Eventi sentinella	0,2 %			
Sinistri	0,2%			

4.1 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CADUTE

Le cadute durante il ricovero ospedaliero rappresentano un ambito rilevante per la sicurezza dei pazienti, in quanto possono comportare conseguenze sia fisiche sia psicologiche. Tali eventi sono generalmente associati a una combinazione di fattori intrinseci, legati alle condizioni cliniche e funzionali della persona, e fattori estrinseci, connessi all'ambiente assistenziale e all'organizzazione delle cure, con particolare attenzione alle aree di degenza. Per la prevenzione di questo rischio, l'Azienda ha adottato linee guida specifiche e strumenti strutturati di valutazione, tra cui schede dedicate all'accertamento del rischio di caduta, finalizzate a individuare precocemente i pazienti più

vulnerabili. A tali strumenti si affiancano attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale sanitario, volte a promuovere un utilizzo appropriato e sistematico delle procedure preventive. Un elemento centrale è rappresentato dalla valutazione multidimensionale del rischio, che integra aspetti clinici, ambientali e comportamentali. A partire dal 2024 sono stati inoltre introdotti i giri della sicurezza, con l'obiettivo di monitorare l'applicazione delle indicazioni aziendali e favorire l'adozione uniforme degli strumenti di prevenzione.

Nel corso dell'ultimo anno si è registrato un aumento delle segnalazioni di cadute, interpretabile come espressione di una maggiore attenzione e consapevolezza da parte degli operatori nella rilevazione e nel monitoraggio degli eventi. Parallelamente, si è consolidato un approccio sempre più strutturato alla gestione del rischio, sia in termini di prevenzione sia nella gestione successiva all'evento, consentendo interventi tempestivi e appropriati.

L'analisi degli esiti evidenzia che nella maggior parte dei casi le cadute non determinano conseguenze cliniche rilevanti, mentre solo una quota più limitata è associata a esiti di maggiore gravità. Nel complesso, i dati confermano l'efficacia delle misure adottate e il progressivo rafforzamento delle pratiche orientate alla sicurezza del paziente durante il ricovero ospedaliero.

4.2 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E GESTIONE DEGLI EPISODI DI VIOLENZA A CARICO DEGLI OPERATORI

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, nel sistema regionale GRSC sono state registrate numerose segnalazioni di episodi di violenza verbale, fisica o a danno di beni, in aumento rispetto all'anno precedente. Tale andamento conferma una crescita del fenomeno e, al contempo, una maggiore sensibilità e propensione alla segnalazione da parte degli operatori. Il dato complessivo comprende sia episodi che hanno coinvolto direttamente il personale sanitario sia eventi intercorsi tra pazienti, offrendo una rappresentazione ampia e articolata del fenomeno all'interno delle strutture aziendali. Tra gli operatori coinvolti si evidenzia una prevalenza delle professioni sanitarie, in particolare del personale infermieristico, con un progressivo incremento delle segnalazioni anche da parte dei medici. Per quanto riguarda le modalità, emerge una prevalenza degli episodi di tipo verbale, mentre le situazioni che associano componente verbale e fisica risultano più contenute, pur rappresentando eventi di maggiore complessità nella gestione. Più limitati risultano gli episodi a danno di beni.

Nel corso del 2025, l'Azienda ULSS n. 8 "Berica" ha consolidato e rafforzato le attività di prevenzione e gestione del rischio aggressione, adottando un approccio integrato e multidisciplinare orientato alla tutela del personale e al miglioramento della qualità dell'assistenza. La raccolta e l'analisi sistematica delle segnalazioni, attraverso il sistema di incident reporting, hanno consentito di monitorare il fenomeno, individuare le principali criticità e orientare interventi mirati, contribuendo allo sviluppo di una cultura della sicurezza condivisa. Il programma formativo aziendale è stato mantenuto in linea con le indicazioni regionali, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze nella gestione delle situazioni critiche. Le attività hanno incluso la valutazione del rischio, le tecniche di comunicazione e de-escalation e le strategie di protezione dell'operatore, consolidando un percorso strutturato rivolto a tutte le categorie professionali. Sono state inoltre realizzate esercitazioni e simulazioni pratiche nell'ambito del piano di gestione delle emergenze, coinvolgendo le strutture a maggior rischio. Tali attività hanno consentito di verificare l'efficacia delle procedure, testare i

sistemi di allerta e migliorare il coordinamento tra operatori e servizi di vigilanza, anche attraverso momenti di analisi e confronto sulle criticità emerse.

A seguito della mappatura dei rischi e dell'analisi degli eventi, è stato mantenuto e rafforzato il servizio di vigilanza presso le strutture maggiormente esposte, garantendo una presenza continuativa nei contesti più critici e nelle fasce orarie di maggiore afflusso. La vigilanza svolge un ruolo sia deterrente sia operativo nella gestione degli episodi. Nel corso dell'anno è proseguita anche l'implementazione dei sistemi di allerta nelle aree a maggior rischio, attraverso l'utilizzo di dispositivi dedicati a garantire una risposta tempestiva. Parallelamente, sono stati realizzati interventi di miglioramento strutturale e organizzativo, tra cui l'adeguamento dei sistemi di videosorveglianza, il controllo degli accessi e l'aggiornamento delle procedure operative. Particolare attenzione è stata riservata al benessere degli operatori, mediante il mantenimento di un servizio di supporto psicologico dedicato al personale coinvolto in episodi di aggressione, quale parte integrante delle strategie di prevenzione e gestione del rischio.

Infine, in attuazione delle indicazioni regionali, è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro aziendale dedicato al rischio aggressione, con l'obiettivo di coordinare in modo efficace le azioni intraprese. Il gruppo opera in maniera continuativa, promuovendo interventi organizzativi e strutturali e contribuendo alla gestione integrata del fenomeno.

4.3 DISPOSITIVO VIGILANZA

Nel corso del 2025, l'Azienda ULSS 8 Berica ha consolidato e sviluppato il sistema aziendale di Dispositivo Vigilanza, seguendo le indicazioni del Ministero della Salute e le linee guida regionali, con l'obiettivo di garantire elevati standard di sicurezza nell'uso dei dispositivi medici e una gestione tempestiva degli eventi avversi. L'attività è stata caratterizzata da un approccio strutturato, multidisciplinare e orientato al miglioramento continuo, con una crescente integrazione tra le diverse funzioni aziendali coinvolte. Nel 2025 il numero complessivo delle segnalazioni di Dispositivo Vigilanza è aumentato di circa il 34% rispetto all'anno precedente, evidenziando non un aumento del rischio clinico, ma una maggiore diffusione della cultura della segnalazione e un consolidamento del sistema aziendale. Il sistema mostra un buon livello di maturità organizzativa, con capacità di intercettare tempestivamente gli eventi, gestire le criticità e favorire l'integrazione tra le principali funzioni aziendali, tra cui Risk Management, Farmacia, Economato, Ingegneria Clinica e Direzioni Mediche. L'aumento delle segnalazioni indica una maggiore attenzione degli operatori e una più diffusa cultura della sicurezza. Rimangono alcune aree di miglioramento, come la necessità di uniformare i processi di segnalazione, standardizzare i percorsi di gestione degli eventi e ottimizzare i tempi di risposta. Nel complesso, il sistema si conferma strutturato, reattivo e in evoluzione, contribuendo significativamente al rafforzamento della sicurezza delle cure.

4.4 SICUREZZA IN SALA OPERATORIA

L'Azienda ULSS 8 Berica, nel corso dell'anno 2025 ha rafforzato le attività di prevenzione e gestione del rischio in sala operatoria, adottando un approccio proattivo volto a garantire la sicurezza del paziente. In continuità con l'utilizzo della Cartella di Sicurezza del Paziente e nel rispetto delle Racco-

mandazioni Ministeriali, è stata introdotta una nuova modalità operativa denominata “giri della sicurezza”, che ha previsto l’osservazione diretta dei processi assistenziali e il confronto continuo con il personale sanitario. L’attività ha riguardato principalmente due ambiti: il rischio infettivo, con particolare attenzione al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, alla gestione della sterilità del campo operatorio, all’adeguatezza dei materiali e al rispetto delle procedure di prevenzione delle infezioni; e il rischio clinico, valutando l’applicazione della checklist di sala operatoria, l’identificazione corretta del paziente e del sito chirurgico, la comunicazione all’interno dell’équipe e la gestione e tracciabilità dei dispositivi medici. Questi interventi, coerenti con le migliori pratiche di Clinical Risk Management e con gli standard normativi vigenti, hanno contribuito al consolidamento di un sistema di sicurezza efficace, volto a tutelare i pazienti e a promuovere una cultura della sicurezza condivisa tra gli operatori.

4.5 CONTROLLO DELLE INFEZIONI CORRELATE A PRATICHE ASSISTENZIALI

Nel corso del 2025, l’Azienda ULSS 8 “Berica” ha proseguito le attività di contrasto all’antimicrobico-resistenza, in linea con il Piano Nazionale di Contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza (PNCAR 2022-2025) e il relativo piano regionale. Le principali azioni hanno riguardato la sorveglianza dei microrganismi multiresistenti, il monitoraggio del consumo di antibiotici, i programmi di igiene delle mani, l’antimicrobial stewardship e la formazione mirata del personale sanitario. La sorveglianza dei microrganismi multiresistenti è stata condotta attraverso monitoraggio all’ingresso, periodico e alla dimissione dei pazienti, studi di prevalenza, indagini sulle infezioni del sito chirurgico secondo il protocollo nazionale SNICH2 e controlli microbiologici ambientali programmati. Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione della gestione del rischio infettivo e all’applicazione delle misure di prevenzione, anche attraverso i Safety Walk Round (SWR) realizzati in diverse Unità Operative dell’Azienda. Il Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) ha coordinato iniziative di sensibilizzazione rivolte a operatori sanitari e cittadinanza, tra cui la Giornata mondiale sull’igiene delle mani e la Settimana mondiale per l’uso consapevole degli antibiotici, con diffusione di materiale informativo e questionari per promuovere comportamenti corretti e consapevoli.

La formazione del personale ha incluso corsi su stewardship antimicrobica, prevenzione delle infezioni del sito chirurgico, gestione dei pazienti colonizzati o infetti da microrganismi multiresistenti e uso corretto dei dispositivi di protezione individuale. Attività educative sono state rivolte anche a scuole e comunità, per sensibilizzare la popolazione sui corretti comportamenti igienici e sull’uso responsabile degli antibiotici. Sono stati realizzati interventi mirati presso diverse Unità Operative su igiene delle mani, gestione dei pazienti colonizzati o infetti e igiene ambientale. Altre azioni principali hanno incluso:

- osservazione delle pratiche di igiene delle mani secondo schede validate dall’OMS;
- organizzazione di eventi formativi e informativi sulla prevenzione delle infezioni correlate all’assistenza;
- formazione sul campo nell’ambito del Progetto PNRR M6C2.2B “Corso di formazione in infezioni ospedaliere”;

- monitoraggio continuo dei microrganismi multiresistenti identificati dalla sorveglianza aziendale o da campioni clinici;
- consulenza alle Unità Operative sui protocolli di prevenzione e controllo delle infezioni;
- gestione e supporto in caso di cluster, in collaborazione con i servizi aziendali competenti;
- monitoraggio del rischio legionellosi tramite campionamenti dell'acqua sanitaria e interventi correttivi con il Servizio Tecnico;
- controlli microbiologici ambientali su aria, superfici e acqua.

Queste azioni hanno permesso di aggiornare le pratiche operative, ridurre il rischio di infezioni correlate all'assistenza e migliorare la sicurezza e la qualità delle cure offerte ai pazienti, consolidando la cultura della prevenzione e della sicurezza all'interno dell'Azienda.

4.4 IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RACCOMANDAZIONI MINISTERIALI

Il Ministero della Salute ha sviluppato e diffuso nel corso degli anni una serie di 19 Raccomandazioni finalizzate a garantire la sicurezza delle cure, fornendo agli operatori sanitari indicazioni per la gestione di condizioni ad alto rischio che potrebbero causare danni gravi ai pazienti. Tutte le Raccomandazioni sono state recepite dalla nostra Azienda, l'AULSS 8 Berica, e integrate con specifiche istruzioni operative e procedure aziendali. In conformità con le direttive regionali, è stato completato il questionario Agenas per monitorare l'implementazione delle Raccomandazioni Ministeriali. In particolare, per verificare l'adozione delle Raccomandazioni relative alla gestione del farmaco, è stato implementato un percorso di controllo in collaborazione con la UOC Farmacia, che ha previsto visite nei reparti e l'utilizzo di strumenti operativi, come le check-list, per accertare l'adeguata applicazione delle procedure nei reparti di degenza.

Parallelamente, sono stati condotti Safety Walk Round per monitorare la gestione del rischio clinico e infettivo e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione. Queste attività hanno consentito di verificare l'aderenza alle procedure, individuare eventuali criticità e definire interventi correttivi mirati, contribuendo al rafforzamento della sicurezza delle cure.

Tra le buone pratiche promosse, l'UOS dell'Azienda ULSS 8 "Berica" ha partecipato all'iniziativa "Call for Good Practice" di Agenas, presentando un'esperienza significativa relativa alla sicurezza delle cure: "Il Percorso Assistenziale per la Gravidanza a Basso Rischio Ostetrico presso il Punto Nascita dell'Ospedale di Vicenza", evidenziando l'impegno dell'Azienda nel promuovere percorsi assistenziali sicuri, efficaci e centrati sul paziente.

5. FORMAZIONE

La formazione del personale rappresenta uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure. Nel corso del 2025, l'UOS Rischio Clinico ha contribuito in modo significativo alla progettazione e realizzazione di numerose iniziative formative rivolte al personale dell'Azienda ULSS 8 Berica. Durante l'anno sono stati organizzati i seguenti corsi:

- “Aggressioni e atti di violenza a danno del personale delle Aziende sanitarie: valutazione del rischio e strategie di prevenzione”;
- Corso FAD “Corso per formatori per il monitoraggio dell’adesione all’igiene delle mani attraverso l’osservazione diretta secondo le linee guida dell’OMS, promosso dall’ISS”;
- “Ruolo e competenze dell’operatore socio-sanitario nell’assistenza diretta alla persona”;
- “Protocollo di studio sull’incidenza delle infezioni del sito chirurgico 2025”;
- Formazione e addestramento sull’uso dei DPI di III categoria per la protezione dal rischio chimico-biologico e sulle procedure di sicurezza nell’assistenza al paziente, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione;
- Formazione specifica per i lavoratori su “Alto rischio biologico: misure preventive e protettive”, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione;
- Formazione sul campo nell’ambito del Progetto PNRR M6C2.2b “Corso di Formazione in Infezioni Ospedaliere”;
- “Giri della sicurezza” presso le UU.OO. e i Servizi, rivolti a tutti gli operatori sanitari, sulle tecniche di isolamento e sulle precauzioni da adottare in presenza di cluster o microrganismi multiresistenti (MDR);
- Retraining sulle procedure operative per il contrasto alle infezioni correlate all’assistenza e la gestione dei germi multiresistenti;
- “La prevenzione delle infezioni del sito chirurgico e la profilassi peri-operatoria (PAP)”;
- “La stewardship antimicrobica: principi generali e applicazione pratica”;
- “Uso appropriato degli emocomponenti: pratiche multidisciplinari per la sicurezza del processo trasfusionale”;
- “Gestione dell’emergenza intraospedaliera e rischio clinico: teoria e simulazione pratica”.

È inoltre proseguita l’erogazione, in modalità FAD, del corso obbligatorio per i neoassunti “La gestione del rischio clinico e le raccomandazioni ministeriali”. Nel corso dell’anno sono stati inoltre realizzati cinque Safety Walk Around (“Giri della Sicurezza”) presso le Unità Operative e i Servizi aziendali, con l’obiettivo di rafforzare ulteriormente i livelli di sicurezza e la qualità dell’assistenza.

6. PROGETTI RIVOLTI ALL’UTENZA

L’Azienda ULSS 8 “Berica” ha realizzato nel corso del 2025 diverse iniziative rivolte alla popolazione, con l’obiettivo di promuovere educazione, prevenzione e consapevolezza su tematiche sanitarie rilevanti.

Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza verso gli operatori sanitari (12 marzo)

In occasione della Giornata nazionale dedicata alla prevenzione della violenza verso il personale sanitario e sociosanitario, sono stati realizzati poster, opuscoli informativi e punti di sensibilizzazione

presso le strutture aziendali. È stato inoltre prodotto e diffuso un video con la partecipazione di diversi professionisti, volto a informare e coinvolgere l'utenza sul tema della sicurezza degli operatori.

Giornata mondiale sull'igiene delle mani (5 maggio)

Per la Giornata mondiale sull'igiene delle mani, l'Azienda ha organizzato eventi informativi presso tutti gli ospedali del territorio, con stand dedicati e materiali divulgativi, tra cui brochure e video esplicativi. I cittadini hanno avuto la possibilità di sperimentare le corrette modalità di igiene delle mani attraverso l'uso dell'Hand Scanner, ricevendo indicazioni pratiche sull'importanza dell'igiene anche nella vita quotidiana.

Settimana mondiale per l'uso consapevole degli antibiotici (18-24 novembre)

In occasione della Settimana mondiale dell'antimicrobico-resistenza, il Comitato Infezioni Ospedaliere ha promosso un questionario rivolto alla popolazione tramite Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta. L'iniziativa ha avuto lo scopo di valutare il livello di conoscenza dei cittadini sui rischi dell'uso improprio degli antibiotici e di sensibilizzare sulla responsabilità nell'utilizzo di questi farmaci per contrastare l'antimicrobico-resistenza.

Giornata mondiale contro la sepsi

Per sensibilizzare la popolazione sulla sepsi, condizione grave che richiede diagnosi precoce e trattamento tempestivo, è stato distribuito un questionario informativo. È stata allestita un'area dedicata in Piazza dei Signori a Vicenza, dove cittadini e famiglie hanno potuto ricevere materiali informativi e approfondimenti sui segnali della sepsi e sulle misure preventive da adottare.

Giornata mondiale per la sicurezza delle cure (17 settembre)

In occasione della Giornata mondiale della sicurezza del paziente, promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'iniziativa del 2025 ha avuto come tema "Cure sicure per ogni neonato e ogni bambino – Patient safety from the start!", sottolineando l'importanza di garantire cure sicure fin dai primi momenti di vita. L'UOS Risk Management ha coinvolto diversi professionisti del sistema sanitario, tra cui Pediatria, Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare e Dipartimento di Prevenzione, per fornire informazioni e materiali pratici a famiglie e cittadini. Sono stati allestiti punti informativi in Piazza S. Lorenzo a Vicenza, con poster e brochure, grazie alla partecipazione attiva del personale del Risk Management e delle Unità Operative coinvolte.

Queste iniziative confermano l'impegno dell'Azienda ULSS 8 "Berica" nella promozione della cultura della prevenzione, della sicurezza e della consapevolezza sanitaria tra cittadini e famiglie.

7. I SISTEMI DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI INTERNI ALL'AZIENDA

Tutti gli aggiornamenti vengono tempestivamente pubblicati sulla intranet aziendale e trasmessi via e-mail ai referenti delle UU.OO. e dei Servizi. I contenuti di particolare rilevanza sono inoltre diffusi attraverso incontri dedicati, rivolti a singoli reparti o specifici gruppi di lavoro. La diffusione di procedure, protocolli e istruzioni operative approvate, nonché delle campagne di sensibilizzazione, avviene tramite comunicazioni e-mail indirizzate ai referenti delle UU.OO. e dei Servizi e ai componenti dei diversi gruppi di lavoro.

8. ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI NELL'AMBITO DEL CONTENZIOSO

L'analisi del contenzioso aziendale rappresenta una rilevante fonte informativa che, integrata con la valutazione degli eventi avversi, contribuisce in modo significativo a orientare le azioni di miglioramento finalizzate a garantire una maggiore sicurezza delle cure. Nel corso del 2025, il Risk Management ha svolto un ruolo attivo e strutturato nella gestione del contenzioso, esaminando tutte le istanze di risarcimento pervenute tramite protocollo dall'Ufficio Sinistri aziendale. Per ciascun caso è stata avviata un'istruttoria con una prima analisi dell'evento oggetto di contestazione, procedendo alla ricostruzione delle dinamiche assistenziali e organizzative, al fine di individuare criticità, fattori di rischio e opportunità di miglioramento.

Il Rischio Clinico partecipa inoltre in modo continuativo al Comitato Valutazione Sinistri (CVS), organismo multiprofessionale composto da figure con competenze giuridiche, medico-legali e cliniche, contribuendo alla valutazione delle richieste di risarcimento e alla definizione delle strategie di gestione del contenzioso. Nell'ambito delle proprie competenze, nei casi in cui siano emerse aree di miglioramento, il Rischio Clinico ha individuato gli specifici ambiti di intervento e promosso azioni mirate, tra cui:

- Implementazione e aggiornamento di linee guida, procedure aziendali e protocolli operativi;
- Interventi di miglioramento della comunicazione e dell'informazione al paziente;
- Revisione dei casi clinici in tavoli di lavoro multispecialistici, in collaborazione con il Servizio di Medicina Legale e l'Ufficio Legale;
- Adozione di interventi organizzativi e logistici finalizzati alla riduzione del rischio.

È stata curata la compilazione delle schede di Risk Management nel gestionale GSRC, contribuendo agli adempimenti previsti dall'art. 13 della Legge 24/2017. Le schede sono oggetto di eventuale aggiornamento sulla base degli esiti delle valutazioni medico-legali, garantendo un monitoraggio continuo e strutturato delle criticità e delle azioni intraprese.

9. CONCLUSIONI

L'analisi delle segnalazioni 2025 conferma, per l'Azienda ULSS 8 Berica, un deciso avanzamento della cultura della sicurezza, sostenuto da una partecipazione sempre più attiva e consapevole del personale. L'incremento delle segnalazioni non rappresenta una criticità, ma è il segnale concreto di un sistema che funziona: più trasparente, più attento e capace di apprendere dai propri processi.

La gestione del rischio clinico si conferma una leva strategica di governance, sempre più orientata alla prevenzione e al miglioramento continuo. In questo quadro, l'aumento dei *near miss* rappresenta un indicatore di particolare valore, poiché aiuta a intercettare tempestivamente le criticità, prima che possano tradursi in danni per i pazienti. L'Azienda ULSS 8 Berica conferma il proprio impegno nella promozione di una cultura del rischio, che integra formazione continua, condivisione delle esperienze, trasparenza e monitoraggio dei processi. Investire nella sicurezza significa costruire un sistema resiliente e affidabile, in grado di garantire cure di qualità e di tutelare, in modo equilibrato, sia i pazienti sia i professionisti.